

SETTIMANA POLITICA

Il ricatto del centro-destra

Le ultime battute della campagna per le elezioni amministrative parziali, che oggi e domani vedranno andare alle urne oltre 4 milioni di elettori italiani, hanno permesso l'apertura di qualche spiraglio sugli affari del centro-destra. La coalizione governativa non è andata a queste elezioni compattamente schierata dietro un'unica bandiera; è dunque venuta meno, come era facilmente prevedibile, quella caratteristica di « omogeneità » che era stata varcata al momento della nascita del governo Andreotti-Malagodi in risposta alle critiche e alle riserve di chi, a destra, invece, di sottile, aveva l'eccessiva ristrettezza dei margini parlamentari della maggioranza. Soltanto il Pli, una parte del Psdi e una parte della Dc hanno chiesto voti in nome del centro-destra. Il Pri ha detto che continuerà « lealmente » ad appoggiare dal fuori il governo, ma nello stesso tempo ha accentuato l'attacco a singoli provvedimenti presi dal centro-destra ed anche ai suoi indirizzi generali.

mai voluto parlare con precisione dei suoi propositi per il futuro. Ha riconosciuto che sono grossi problemi per quanto riguarda l'occupazione, ammettendo in tal modo uno dei maggiori capitoli del passivo del governo, ma si è ben guardato dal fornire indicazioni. Nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, tuttavia, il centro-destra ha dato prova degli intendimenti che lo guidano, approvando il decreto che assicura super stipendi a un ristretto strato di alti dirigenti statali e presentando in Parlamento il disegno di legge per l'istituzione del « fermo » di Ps. Ma ha subito trovato risposte negative (e in alcuni casi anche fortemente polemiche) all'interno della stessa coalizione. Da qui la stupefacente richiesta di « tranquillità ». Con un duplice significato: secondo Andreotti, dovrebbero essere annullati i lavoratori e i loro sindacati a rinunciare alla lotta; anche tra le forze politiche, però, bisognerebbe mettere da parte le tentazioni e le ricerche di equilibri diversi. Il presidente del Consiglio continua a esibire in pubblico un disprezzo quasi acquisitivo nei confronti della « politica » e delle formule di governo: si tratta, tuttavia, di un atteggiamento di facciata; tutti sanno come, nel giugno, quando si arrivò ad dunque, egli puntasse, e con quanta energia, al governo con i liberali, cioè alla formula che gli stava a cuore.



TANASSI — L'ipotesi delle elezioni anticipate

Le ultime uscite elettorali ha infatti fondato i propri appelli propagandistici soprattutto sulla stabilità del centro-destra. Chi ha svelato, nella maniera più brutale, qual è il ricatto dinanzi al quale si vogliono porre le forze politiche, è Tanassi. E' stato il presidente del Psdi ad affermare che se « si dovesse liquidare l'attuale maggioranza senza una alternativa valida, ci si avvierebbe verso una china pericolosa che condurrebbe inevitabilmente allo scioglimento della Camera ». Si tratta forse, da parte di Tanassi, di un modo di mettere le mani avanti in vista del già preannunciato attacco di Saragat all'attuale governo? Comunque sia, siamo di fronte a un atteggiamento irresponsabile, il quale rivela su che terreno cercano di fare scivolare il confronto politico i partigiani del centro-destra. Ci troviamo di fronte a un ritorno di fiamma di quel « partito dell'avventura » che, dal '69 in poi, si offrì come battistrada al rigurgito neo fascista. La parola d'ordine « il centro destra o il caos », intorno alla quale cercano di raccogliere i Tanassi, gli Andreotti e i Forlani, è quanto di più antidemocratico possa oggi immaginarsi. La soluzione del governo con i liberali è stata, a suo tempo, frutto di una interpretazione falsa e distorta del voto del maggio. Spazzarla via significa, quindi, compiere un atto di giustizia proprio nei confronti dell'elettorato, poiché esso — con l'attuale Parlamento — ha reso possibili altre più valide soluzioni.

«Rastrellamento» contro i pescatori di Cabras

ORISTANO, 25. Stato d'assedio a Cabras. Questa notte, oltre cento carabinieri, guardie di finanza ecc. hanno rastrellato il paese e le strade adiacenti lo stagno. La battuta si è conclusa alle 4 di stamane con il fermo ed il successivo rastrellamento di tre pescatori. Il sequestro di una quarantina di molotocette e di un'auto. L'atto repressivo si colloca in una ben definita strategia che mira a creare scompiglio tra i pescatori, che, proprio in queste ultime settimane, hanno ripreso, con vigore l'azione rivendicativa e di lotta per l'abolizione dei diritti feudali di pesca e la cacciata dei baroni della laguna dagli stagni. Si approssima la data del processo che vede coinvolti 174 pescatori imputati di reati per oltre 4 mila anni di reato. Il processo si terrà a Oristano il 6 dicembre prossimo e domani a Cabras avrà luogo una manifestazione pubblica organizzata dai pescatori. I pescatori parlano di aperta provocazione, poiché i carabinieri non si sono limitati al solo controllo delle vie di accesso allo stagno, ma hanno staccato il paese alla ricerca dei pescatori più noti e combinate, che si sono distinti nelle lotte di questi ultimi anni e per i quali furono persino avanzate assurde proposte di confino. Sull'aggressione politica sono intervenuti i parlamentari comunisti della zona. Il compagno consigliere regionale Carlo Graner ha rivolto una interrogazione all'assessore all'agricoltura, analoga iniziativa è stata presa dal senatore Finna nei confronti dei ministri all'Interno e alla Marina Mercantile.

Dal nostro inviato

PISA, 25. Dopo la proposta di « far fuori » l'intero ufficio istruttore del tribunale di Pisa i giudici vorrebbero essere assegnati alla sezione civile del tribunale (una specie di « compagnia di disciplina »). Il dottor Mario Calamari, l'accusatore dei magistrati, è l'uomo che ha detto tutti i processi contro i giovani studenti, condannati ad anni ed anni di carcere per aver protestato contro i fascisti e le loro farneticazioni — vorrebbe sbarazzarsi dal consiglio superiore della magistratura l'ufficio istruttore presso il tribunale fiorentino e giudice di sorveglianza. « Quale è il motivo del provvedimento? Lo ignoravo tutto. Comunque da alcuni voci raccolte al palazzo di giustizia di Firenze e nell'ambiente torinese, il dottor Margara sarebbe un giudice scomodo per le sue idee e per i risultati cui è pervenuto nel corso delle inchieste che gli sono state affidate. Ma il suo « torto » più grave sarebbe quello di aver instaurato, in qualità di giudice di sorveglianza, un dialogo più umano e meno burocratico con i detenuti, cercando di andare incontro alle loro richieste con una serie di provvedimenti. Il suo « torto » più grave sarebbe quello di aver instaurato, in qualità di giudice di sorveglianza, un dialogo più umano e meno burocratico con i detenuti, cercando di andare incontro alle loro richieste con una serie di provvedimenti. Il suo « torto » più grave sarebbe quello di aver instaurato, in qualità di giudice di sorveglianza, un dialogo più umano e meno burocratico con i detenuti, cercando di andare incontro alle loro richieste con una serie di provvedimenti.

La conferenza delle Regioni a Cagliari

La conferenza delle Regioni a Cagliari. Veneto e Lombardia aderiscono al convegno sul Mezzogiorno. Dichiarazioni del segretario della CGIL Scheda e del compagno Fanti — La partecipazione del PSI.

Milano: 120 magistrati solidali con Fiasconaro

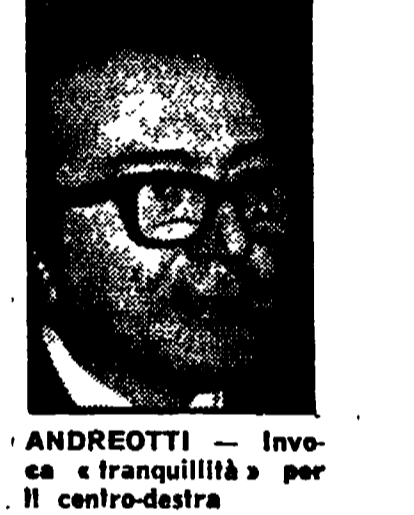
Milano: 120 magistrati solidali con Fiasconaro. Pieno appoggio al sostituto procuratore della Repubblica esonerato dalla inchiesta su Freda e Ventura — Il richiamo ai principi costituzionali.

60 studenti sospesi perché hanno scioperato con gli operai

60 studenti sospesi perché hanno scioperato con gli operai. Grave provvedimento repressivo a Sulmona: sessanta studenti dell'istituto tecnico « Antonio De Nino » sono stati sospesi dal preside, perché si sono rifiutati di giustificare l'assenza di quei giorni. Quando aveva non partecipato per solidarietà alla manifestazione in occasione dello sciopero dei metalmeccanici.

Conferenza nazionale sulla tutela della maternità

Conferenza nazionale sulla tutela della maternità. Organizzata dalla Regione Emilia-Romagna si svolge domani a Bologna una conferenza nazionale sulla tutela della maternità, per la prevenzione della mortalità e della morbosità perinatale e infantile.



ANDREOTTI — Invoca «tranquillità» per il centro-destra

Andreatti si è consultato ieri con il presidente dell'Eni Girotti — Annunciate dallo stesso presidente del Consiglio modifiche alla legge sulla casa — Mercoledì il Comitato centrale socialista.

Polemiche sulla cessione della base alla Maddalena

Polemiche sulla cessione della base alla Maddalena. Un esponente d.c. dichiara: « Non siamo in vendita agli USA » - Protesta di venti sindaci della Gallura.

Il 40% dei compagni già con la tessera del 1973

Il 40% dei compagni già con la tessera del 1973. La FGCI ha tesserato 29.302 compagni di cui 2.781 reclutati.

Comune di Ravenna

Comune di Ravenna. Sono aperti i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami scritti ed orali: - Al posto di « Capo Divisione » della « Divisione Servizi Demografici ».

L'attività delle Camere dopo la pausa elettorale

Riprende alla Camera il dibattito sul regalo del governo ai petrolieri

Andreatti si è consultato ieri con il presidente dell'Eni Girotti — Annunciate dallo stesso presidente del Consiglio modifiche alla legge sulla casa — Mercoledì il Comitato centrale socialista.

La pausa dei lavori parlamentari dovuta alla campagna elettorale terminerà martedì prossimo. Alla Camera riprenderà la discussione del decreto governativo che accorda sgravi fiscali a tutti i grandi società petrolifere (218 miliardi complessivamente) al Senato, invece, dopo una seduta dedicata alle interrogazioni, saranno discussi i disegni di legge sul riconoscimento giuridico dell'obsolescenza di coscienza e sulla concessione della libertà provvisoria. Sui sgravi fiscali ai petrolieri si è già accesa una vivace polemica, a Montecitorio e sulla stampa. Da anni il governo regala centinaia di miliardi ai « giganti » del petrolio, nonostante che le condizioni del settore siano notevolmente più floride che nel passato: sulla base delle cifre, infatti, è facile dimostrare che il prezzo della benzina potrebbe diminuire subito. Ciò nonostante, il governo di centro-destra ha decretato un ulteriore aumento dei profitti delle società petrolifere, attraverso una riduzione di tasse pari a tre lire al litro per la « esuper », due lire per la « normale » e due lire per il gasolio. Ai Camera il gruppo comunista ha attaccato duramente il decreto governativo. Ora il dibattito riprende nella certezza che questo provvedimento non potrà avere entro i termini previsti (1 dicembre) il voto delle Camere.

Da parte del governo è stata diffusa nel giorno scorsi la voce che il Consiglio dei ministri dovrebbe essere convocato quanto prima per provvedere al rinnovo del decreto. In modo da assicurare a tutti i costi il regalo ai petrolieri. La questione è stata discussa ieri nel corso di un incontro tra Andreotti e il presidente dell'Eni, Girotti. Un comunicato di Palazzo Chigi afferma che il colloquio fra i due è stato « cordiale e costruttivo ». Il presidente del Consiglio voleva essere « informato direttamente sui costi di produzione e distribuzione della benzina » (si è trattato di uno scorpaccio di un incontro che si sarebbe tenuto mesi che il governo avrebbe dovuto essere informato). Secondo la nota governativa, « alla Presidenza del Consiglio non è mai informata l'opinione pubblica ». Secondo il presidente del Consiglio, il fatto è che l'opinione pubblica ha già presentato alla Camera motivazioni molto documentate della propria posizione; ed è stato il governo a sfuggire all'esigenza di una risposta altrettanto seria.

NEL PSI Il Comitato centrale socialista si riunirà nel pomeriggio di mercoledì per eleggere i 34 membri della nuova Direzione. Il problema che i socialisti si trovano di fronte a due settimane dall'apertura del Congresso di Genova resta quello dell'assetto interno del Partito. Fermo restando che la Direzione eleggerà De Martino alla segreteria (non è ancora certo con quali voti), si tratta di stabilire se si elegga anche un presidente del Comitato centrale — carica fino ad oggi ricoperta dallo stesso De Martino — e se si creino i « comitati » di settore (i quali avrebbero una funzione di direzione del Partito). In sostanza, si tratta di vedere se e fino a che punto il voto finale di Genova sul documento demartianiano — che è stato approvato anche dal senato — configura l'affermarsi di una nuova maggioranza.

che mese fa dalla carica in segno di protesta per la mancata attuazione dei programmi di sviluppo della Maddalena. « Noi non siamo in vendita — ha detto il consigliere Sereno — siamo meno abbienti pensiamo di impostare il nostro sviluppo economico sulle risorse che possono derivare da insediamenti militari. Anzi, gli insediamenti di una potenza straniera ci creano, oltre agli altri, anche problemi di natura economica, perché fermare il nostro sviluppo turistico che è in grande ascesa ». Che le stesse popolazioni delle zone interessate non gradiscano i benefici che dovrebbero derivare dall'arrivo degli americani, è dimostrato dalla opposizione alla base insediamenti militari. Anzi, è stato firmato da venti sindaci della Gallura, ed è altresì dimostrato da altre prese di posizione. I giovani democristiani di Palau — il portofoglio della Gallura collegato direttamente con la Maddalena — in un volantino non approvano le « scelte suicide » di alcuni uomini e gruppi del loro partito.

Per il « Neuro » di Gorizia dimissioni alla Provincia

GORIZIA, 25. Il caso dell'ospedale psichiatrico di Gorizia ha avuto importanti sviluppi politici con la dimissioni presentate dal vicepresidente socialista della Provincia, compagno Marco Maltrusch. La decisione è stata presa in sede di un'assemblea del Psdi, contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità. Il documento socialista, consisteva in una mozione, larga parte della quale era un discorso nuovo sull'assistenza psichiatrica, quale quello aperto in modo drammatico dalle dimissioni dell'equipe del dottor Casagrande.

Il caso dell'ospedale psichiatrico di Gorizia ha avuto importanti sviluppi politici con la dimissioni presentate dal vicepresidente socialista della Provincia, compagno Marco Maltrusch. La decisione è stata presa in sede di un'assemblea del Psdi, contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità. Il documento socialista, consisteva in una mozione, larga parte della quale era un discorso nuovo sull'assistenza psichiatrica, quale quello aperto in modo drammatico dalle dimissioni dell'equipe del dottor Casagrande.

Il caso dell'ospedale psichiatrico di Gorizia ha avuto importanti sviluppi politici con la dimissioni presentate dal vicepresidente socialista della Provincia, compagno Marco Maltrusch. La decisione è stata presa in sede di un'assemblea del Psdi, contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità. Il documento socialista, consisteva in una mozione, larga parte della quale era un discorso nuovo sull'assistenza psichiatrica, quale quello aperto in modo drammatico dalle dimissioni dell'equipe del dottor Casagrande.

Il caso dell'ospedale psichiatrico di Gorizia ha avuto importanti sviluppi politici con la dimissioni presentate dal vicepresidente socialista della Provincia, compagno Marco Maltrusch. La decisione è stata presa in sede di un'assemblea del Psdi, contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità. Il documento socialista, consisteva in una mozione, larga parte della quale era un discorso nuovo sull'assistenza psichiatrica, quale quello aperto in modo drammatico dalle dimissioni dell'equipe del dottor Casagrande.

Il caso dell'ospedale psichiatrico di Gorizia ha avuto importanti sviluppi politici con la dimissioni presentate dal vicepresidente socialista della Provincia, compagno Marco Maltrusch. La decisione è stata presa in sede di un'assemblea del Psdi, contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità. Il documento socialista, consisteva in una mozione, larga parte della quale era un discorso nuovo sull'assistenza psichiatrica, quale quello aperto in modo drammatico dalle dimissioni dell'equipe del dottor Casagrande.

Il caso dell'ospedale psichiatrico di Gorizia ha avuto importanti sviluppi politici con la dimissioni presentate dal vicepresidente socialista della Provincia, compagno Marco Maltrusch. La decisione è stata presa in sede di un'assemblea del Psdi, contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità. Il documento socialista, consisteva in una mozione, larga parte della quale era un discorso nuovo sull'assistenza psichiatrica, quale quello aperto in modo drammatico dalle dimissioni dell'equipe del dottor Casagrande.

Il caso dell'ospedale psichiatrico di Gorizia ha avuto importanti sviluppi politici con la dimissioni presentate dal vicepresidente socialista della Provincia, compagno Marco Maltrusch. La decisione è stata presa in sede di un'assemblea del Psdi, contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità. Il documento socialista, consisteva in una mozione, larga parte della quale era un discorso nuovo sull'assistenza psichiatrica, quale quello aperto in modo drammatico dalle dimissioni dell'equipe del dottor Casagrande.

Il caso dell'ospedale psichiatrico di Gorizia ha avuto importanti sviluppi politici con la dimissioni presentate dal vicepresidente socialista della Provincia, compagno Marco Maltrusch. La decisione è stata presa in sede di un'assemblea del Psdi, contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità. Il documento socialista, consisteva in una mozione, larga parte della quale era un discorso nuovo sull'assistenza psichiatrica, quale quello aperto in modo drammatico dalle dimissioni dell'equipe del dottor Casagrande.

Il caso dell'ospedale psichiatrico di Gorizia ha avuto importanti sviluppi politici con la dimissioni presentate dal vicepresidente socialista della Provincia, compagno Marco Maltrusch. La decisione è stata presa in sede di un'assemblea del Psdi, contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità. Il documento socialista, consisteva in una mozione, larga parte della quale era un discorso nuovo sull'assistenza psichiatrica, quale quello aperto in modo drammatico dalle dimissioni dell'equipe del dottor Casagrande.